

Redazione:

Piazza Marconi, 4
25060 Polaveno
Telefono 030/8940955
Telefax 030/84109
Sede Comunale

Anno 3 - Numero 5**Maggio 1997**

**Copia distribuita
ornaggio alle famiglie**



**Autorizz.ne del Tribunale
di Brescia n. 56/95
dell'11 dicembre 1995
Pubblicità inf. al 50%**

STAMPATO IN PROPRIO

IL COLTIVO

Mediante il voto favorevole alla previsione di bilancio per il 1997, l'amministrazione comunale si è impegnata, in primo luogo, a non imporre alcun aumento dei tributi, in secondo luogo a finanziare una serie di opere pubbliche che non mi sento di definire faraoniche o irrealizzabili, quanto piuttosto, specie in alcuni casi, necessarie e improrogabili. Possiamo osservare infatti che le voci di passivo di questo bilancio rientrano perfettamente nei limiti ragionevolmente consentito di indebitamento e che tutte le proposte tengono conto di un generale equilibrio economico delle nostre finanze; che ci viene concessa l'opportunità di accedere ad un mutuo regionale, denominato F.R.I.S.L., che non prevede interessi e ci consente di diluirne nel tempo la restituzione, e che ci permetterà di realizzare opere nuove di utilità pubblica, tra cui il metanodotto, ed il risanamento di quelle già esistenti, come l'acquedotto e la fognatura. Dei progetti legati a queste ultime iniziative se ne è parlato nell'assemblea pubblica dello scorso febbraio presso la sala consiliare del Comune: in quella sede è stata appunto presentata la bozza di convenzione con il comune di Brescia per la metanizzazione del territorio comunale e la gestione dei servizi del metano, dell'acquedotto e delle fognature. Tale convenzione, che trae origine ovviamente da esigenze di urgente e necessaria realizzazione di servizi integrati e funzionali, si basa inoltre su due punti fondamentali di valutazione e decisione tecnica ed amministrativa: il primo relativo alla realizzazione di queste opere all'A.S.M. che ci consente di evitare consistenti spese di progettazione e di affidarci alla competenza di un'azienda leader in questo settore. Il secondo è effetto della Legge 142/90, che consente la collaborazione tra i Comuni: si è consultato il Comune di Brione e insieme si è deciso di affidare al Comune di Brescia e all'A.S.M. la realizzazione dei servizi in questione.

Lo scorso mese di marzo è stata pure espletata l'asta pubblica legata alla vendita di una stanza di proprietà comunale ubicata in Via Castello e all'assegnazione dei capanni di caccia per il prossimo novennio e delle "squadrette" per il taglio della legna. Avendo superato alcune iniziali incomprensioni o polemiche, ritengo che il Comune, in questo suo compito, abbia agito nella più assoluta trasparenza ed onestà, attento a quelli che sono i parametri di convenienza concreta ed economica per l'immobile di Via Castello e al lavoro congiunto delle commissioni e delle rappresentanze venatorie per il regolamento sull'affitto dei capanni di caccia. Il Comune inoltre, dimostrandosi attento anche alla puli-

zia e al decoro dell'ambiente circostante, ha ritenuto idoneo a questo scopo emanare un'ordinanza di divieto di abbandono dei rifiuti fuori dagli appositi cassonetti, quantunque chiusi o sigillati in appositi sacchetti; facendosi poi interprete del rispetto di ciò che è patrimonio di tutti e dell'utilizzo delle strutture più adeguate, raccomanda l'uso dei vari parcheggi, quelli già da anni esistenti, come quelli di più recente costruzione, onde evitare di dare adito alle giuste lamentele di chi abita o si trova a transitare in certe strade comunali quasi ostruite da veicoli parcheggiati in modo irresponsabile.

In conclusione vorrei rivolgere un incoraggiante augurio a tutti coloro che si accingono ad organizzare le prossime feste popolari sul territorio di Polaveno, i cui calendari sono pubblicati sul presente numero del Bollettino Informatore Comunale, le più sentite congratulazioni e ancora complimenti alle classi e agli insegnanti della Scuola Media di Polaveno, in

particolare per gli attestati di benemerita ottenuti a Roma e, dalle classi 1^a e 2^a M, a Calcinato (BG); ma un doveroso ringraziamento anche alla Biblioteca Comunale per le molte ed interessanti iniziative intraprese in questo ultimo periodo.

Un sentito ringraziamento da parte di tutta l'Amministrazione a Don

Bruno Moreschi per l'operato che ha svolto nel nostro paese in questi anni, e i più sinceri auguri per il suo futuro impegno missionario. Inoltre un caloroso benvenuto al nuovo parroco di San Giovanni, Don Marco Zanotti.

Un caloroso ringraziamento è dovuto anche a Giacomino Peli e Giordano Sabbatoli, ora in pensione, per la loro generosa e preziosa opera prestata in tanti anni di permanenza alle dipendenze di questo Comune.

IL SINDACO
Peli Aristide



In questo numero:

Caccia	Pag. 2
Biblioteca	Pag. 5
Amministrazione	Pag. 6
Bilancio	Pag. 8
Alpini	Pag. 10
Rifiuti	Pag. 11
Cultura	Pag. 12
Asta pubblica	Pag. 13
Gruppi Consiliari	Pag. 14
Comunicazione	Pag. 17
Servizi integrati	Pag. 18

Caccia

A.T.C. N°1 Franciacorta

Spett. Sig. Sindaco
del Comune di Polaveno (BS)

L'ambito territoriale di caccia n°1, il cui comitato di gestione è composto da rappresentanti di cacciatori, agricoltori e ambientalisti, dei 31 Comuni che lo compongono, ha tra i propri compiti la difesa e il miglioramento dell'ambiente.

Nell'ambito di queste prerogative, verifica la sostanziale e continua violazione sul nostro territorio della legge Regionale n°33 del 1977 (in particolare l'art.17) che alleghiamo, stabilito che (l'art.27) il compito di vigilanza compete ai Comuni oltre che alla Provincia, siamo a richiederle una più attenta e scrupolosa applicazione di tale legge predisponendo innanzitutto una adeguata informazione ai cittadini ed in particolare agli agricoltori.

Sicuri di contare sulla sua sensibilità ed in attesa di un positivo riscontro porgiamo distinti saluti.

Il presidente A.T.C. N° 1
A. Sala

Provvedimenti in materia di tutela ambientale ed ecologica:
L.R. Luglio 1977
N° 33 :

Titolo 1 DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 (Finalità)

La Regione Lombardia, ferme restando le competenze dello Stato, disciplina con la presente legge la tutela dei luoghi di particolare interesse naturalistico locale, di alcune specie animali, del loro ambiente di vita, di alcune specie della flora spontanea, ivi compresi i funghi, e regola gli interventi pubblici e privati a tali beni connessi, ai fini della garanzia dell'assetto ambientale di cui all'art. 3 dello Statuto Regionale.

Titolo 4 TUTELA DELLA FAUNA MINORE

Art. 12

(Formica Rufa) La distruzione, dispersione o alterazione di nidi di formiche del gruppo " Formiche Rufa " o l'asportazione di uova, larve, bozzoli e adulti sono vietate.

E' altresì vietato commerciare e vendere, salve le attività del corpo forestale per scoppi di lotta biologica, nidi di formiche del gruppo Rufa, nonché uova, larve, bozzoli, e adulti di tali specie.

Le specie protette del gruppo "formiche Rufa" sono: formica Lugubris, formica Rufa, formica Aquilonia, formica Polytenta.

Caccia

Art. 13 (Raccolta per scopi didattici e scientifici)

La raccolta di nidi di formica del gruppo Rufa, di uova, larve e adulti per scopi scientifici o didattici è ammessa nei modi di cui al successivo art.20.

Art. 14 (Anfibi e Molluschi)

Durante l'intero arco dell'anno la raccolta o distruzione di uova e la cattura od uccisione di girini di tutte le specie di anfibi sono vietate.

Dal 1° Febbraio al 30° Giugno è vietata la cattura di tutte le specie di molluschi del genere Helix.

Dal 1° Marzo al 30° Settembre è vietata la cattura di tutte le specie di anfibi del genere Rana.

Nel restante periodo dell'anno la cattura di Rane Adulte e di Lumache è consentita per una quantità giornaliera non superiore a DUE chilogrammi per persona.

La cattura di Rane e di Lumache non è ammessa durante la notte da un'ora dopo il tramonto ad un'ora prima della levata del sole.

La cattura, il trasporto ed il commercio di Rospi del genere Bufo sono vietati.

Art. 15 (Gamberetti)

La cattura, il trasporto ed il commercio di gamberi d'ac qua dolce (Astacus fluviatilis) sono vietati.

Titolo V TUTELA DELLA FLORA SPONTANEA

Art. 16 (Cotica erbosa superficiale)

La cotica erbosa e lo strato superficiale dei terreni non possono essere asportati trasportati e commerciati.

Sono ammesse operazioni di prelievo solo nei casi direttamente connessi con le pratiche colturali, restando escluso il trasporto al di fuori del fondo da cui la cotica erbosa o lo strato superficiale dei terreni siano stati prelevati.

Sono ammesse le medesime operazioni nel caso di opere edificatorie, di urbanizzazione o di attività estrattive di cava debitamente autorizzate.

Nel provvedimento di concessione o di autorizzazione sarà indicato, ove necessario, il luogo di recapito della cotica erbosa e dello strato superficiale di terreno da asportare. I relativi oneri sono a carico del titolare del provvedimento.

Restano esclusi dalla disciplina del presente articolo la cotica erbosa e lo strato superficiale dei terreni destinati a vivai.

Art. 17

Caccia

(Vegetazione erbacea ed arbustiva)

La vegetazione spontanea prodotta nei corpi d'acqua e sui terreni di ripa soggetti a periodiche sommersioni, non può essere danneggiata o distrutta, salvo gli interventi nelle pertinenze idrauliche regolate R.D.L. 18 Giugno 1936, n° 1383 (3).

Sugli stessi terreni sono peraltro ammessi interventi di modifica della vegetazione volti alla migliore difesa ambientale, ivi compreso l'impianto di pioppeti artificiali o di altre colture arboree a rapido accrescimento, previa autorizzazione del presidente della Giunta Regionale o per sua delega dell'assessore competente, su parere dell'ispettorato delle foreste competente per territorio.

L'eliminazione della vegetazione erbacea o arbustiva mediante il fuoco o l'impiego di sostanze erbicide è vietata lungo le rive dei corpi d'acqua naturali o artificiali sia perenni che temporanei, le scarpate ed i margini delle strade le separazioni dei terreni agrari, i terreni sottostanti le linee elettriche.

Art. 18
(Flora spontanea protetta)

Agli effetti della presente legge è considerata flora spontanea protetta l'insieme di quelle specie hanno la loro maggior diffusione nel sottobosco, nei pascoli montani, tra le rocce, sulle rive dei corsi d'acqua, nei prati di pianura e che sono comprese negli appositi elenchi di cui al successivo Art. 22.

Eguale rientrano tra le specie di cui al primo comma tutte le specie di funghi e di frutti del sottobosco, quali Mirtilli, Lamponi, Fragole, More e simili.

Art. 19
(Raccolta controllata)

La raccolta della flora spontanea, ivi compresi funghi ed i frutti del sottobosco, è ammessa con le limitazioni indicate nel comma seguente.

Per ciascuna giornata di raccolta e per ogni raccoglitore possono essere raccolti 6 esemplari per ogni specie di fiore, 3 chilogrammi di funghi eduli e 1 chilogrammo di frutti di sottobosco; ove la raccolta sia operata da più di 5 raccoglitori congiuntamente, possono essere raccolti complessivamente 25 esemplari per ogni specie di fiore, 10 chilogrammi di funghi eduli e 4 chilogrammi di frutti di sottobosco.

I proprietari pubblici o privati di terreni in cui sussista flora spontanea protetta possono chiedere l'autorizzazione alla chiusura dei loro fondi ai raccoglitori.

L'autorizzazione è concessa:

- in zona di parco dal presidente del consorzio del parco;
- in zona di biotopo e di geotopo dall'autorità cui è affidato il governo di dette aree;
- nel restante territorio dal presidente della provincia, in considerazione della protezione della flora spontanea di cui al precedente Art. 18 e dietro pagamento di un contributo di £ 10.000 per ettaro, da destinarsi alle spese di vigilanza.

La chiusura dei fondi deve essere opportunamente indicata a

Caccia

cura del proprietario mediante cartelli fissi e caratteristiche di apposizione da determinarsi nel provvedimento autorizzativo. Le limitazioni di cui al presente articolo non si applicano ai prodotti di culture.

Art. 20
(Raccolta ai fini scientifici e didattici)

Gli istituti universitari, gli enti culturali o di ricerca scientifica e le scuole pubbliche possono procedere a raccolte anche in deroga agli Art. 12 e 19 purché le persone incaricate siano all'uopo abilitate con atto scritto, da esibirsi a richiesta degli agenti di vigilanza, del responsabile dei soggetti suddetti. Tale atto deve indicare nominativamente le persone abilitate, la durata, le modalità e le quantità massime di raccolta.

Di tali raccolte deve essere dato preavviso, con anticipo di 10 giorni, agli ispettori ripartimentali delle foreste i quali possono, in considerazione di esigenze di tutela inibire o limitare le raccolte.

Quanto raccolto a norma del presente articolo non può essere oggetto di commercio o di cessione ad alcun titolo.

Art. 21
(Divieti di danneggiamento)

L'estirpazione o il danneggiamento di radici, bulbi, tuberi, miceli e parti aeree propri della flora spontanea protetta sono vietati.

Il divieto, non si applica nei casi in cui tali interventi siano inscindibilmente connessi con le pratiche culturali, come nell'ipotesi di falciatura per fienagioni e simili.

Art. 22
(Elenchi delle specie di flora protetta)

La Giunta Regionale, su indicazione di esperti botanici e sentito il parere degli ispettorati ripartimentali delle foreste, predispone, con apposito decreto, l'elenco delle specie floristiche spontanee protette, ivi comprese i funghi ed i frutti del sottobosco.

L'elenco oltre alla ordinaria pubblicità legale è reso noto mediante appositi manifesti da affiggersi agli albi pretori dei Comuni e della provincia.

I presidenti delle provincie possono prevedere limiti più restrittivi di quelli indicati al precedente Art. 19 e interdire la raccolta di determinate specie protette in tutto il territorio provinciale o in parti determinate, in relazione allo stato di sviluppo i confini delle zone in cui la raccolta è interdetta.

Art. 23
(Piante Officinali)

Sono considerate ai fini della presente legge le piante officinali spontanee di cui all'elenco del R.D. 26 Maggio 1932, n°772.

La loro raccolta, quando non si tratti di piante comprese negli elenchi di cui all'Art.22 della precedente legge, è soggetta ad

Caccia

autorizzazione da parte del Sindaco competente per territorio previo parere favorevole dell'ispettorato ripartimentale delle foreste da rilasciarsi su un modulo fornito dalla Regione, contenente le prescrizioni e modalità tecniche di raccolta, disposte dall'ispettorato forestale.

I richiedenti, che devono essere in età lavorativa indicano nella domanda le specie delle piante e le località ove intendono esercitare la raccolta.

I nominativi delle persone autorizzate devono essere trascritti su apposito registro da istituirsi presso ogni Comune.

Art. 24 (Tartufi)

La procedura stabilita dal precedente Art. 23 si applica anche per le autorizzazioni alla raccolta dei tartufi che rimane disciplinata per il resto della legge 17 Luglio 1970, n°568.

Titolo VI DISPOSIZIONI FINALI

Art. 25 (Ricerche scientifiche)

La Giunta Regionale, nell'ambito delle normative di cui alle leggi regionali 22 Aprile 1974 n°21 e 3 settembre 1974 n°557, dispone o richiede l'esecuzione di studi, ricerche ed esperimenti atti ad individuare le modalità di tutela dell'ambiente naturale.

Art. 27 (Vigilanza)

La vigilanza in ordine alla ottemperanza agli obblighi e ai divieti posti dalle disposizioni della presente legge, è affidata ai soggetti di cui ai commi primo e secondo dell'art. 16 della legge Regionale 17 Dicembre 1973 n°58, con l'osservanza di quanto stabilito all'ultimo comma di detto articolo. Nelle zone di parco alla vigilanza provvedono altresì i consorzi dei parchi stessi.

Ad essi compete l'accertamento delle trasgressioni, ai sensi delle vigenti leggi regionali.

Su segnalazione e denuncia inoltrata, con qualunque mezzo senza necessità di atto scritto, da enti, associazioni riconosciute o da singoli cittadini che dichiarano la loro identità, i Comuni, le Provincie, le Comunità Montane ed i consorzi dispongono attraverso il personale di cui ai commi precedenti, immediati sopralluoghi e verifiche onde pervenire all'accertamento di eventuali trasgressioni, ferma la competenza all'irrogazione di eventuali sanzioni stabilite dall'articolo seguente.

Della segnalazione o denuncia viene fatta annotazione su apposito registro comunale, con l'indicazione dell'ente o persona da cui essa proviene.

Annualmente il registro viene esposto all'Albo comunale per 10 giorni consecutivi insieme con la annotazione relativa all'esito degli accertamenti disposti a seguito delle segnala-

Caccia

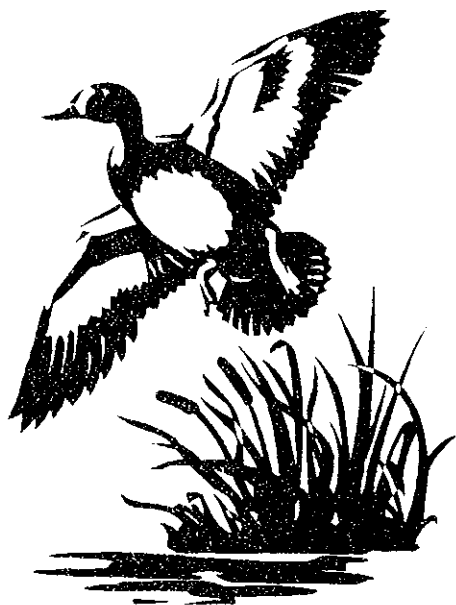
zioni e denunce pervenute.

Art. 28 (Sanzioni)

I proventi delle sanzioni di cui ai commi precedenti sono devoluti agli enti i cui organismi sono rispettivamente competenti per l'irrogazione delle stesse.

Gli esemplari di fauna minore protetta o di flora spontanea protetta da chiunque detenuti in quantità superiori a quelle consentite ovvero comunque raccolti o tenuti in contrasto con i divieti e le prescrizioni della presente legge, sono soggetti alla confisca amministrativa.

Per le violazioni accertate anteriormente alla data di entrata in vigore della presente legge, continueranno a trovare applicazione le disposizioni di cui all'art. 28 della legge regionale 27 Luglio 1977, n°33.



Biblioteca

In questi primi mesi del 1997 la biblioteca comunale ha intrapreso diverse interessanti iniziative in campo culturale e sociale, in collaborazione con alcuni Enti ed Istituzioni del comune, grazie alla alacre disponibilità in primis della responsabile della medesima, all'Assessore titolare di questa competenza e al Presidente della relativa Commissione.

Mai come in questo periodo la Biblioteca di Polaveno ha potuto svolgere la funzione di aggregazione tra ragazzi, momento di scambio di esperienze e proposte culturali anche per adulti, di impegno creativo, di conoscenza operativa o, più semplicemente, occasione di idee divertenti.

Rimane comunque prioritaria quella che è da sempre la funzione fondamentale per una biblioteca, vale a dire la promozione alla lettura, mediante il prestito di più libri per un determinato periodo di tempo, unitamente alla possibilità, per studenti di ogni indirizzo e fascia di età, di trovare materiale per ricerche o lavori scolastici.

La nostra biblioteca può assolvere a tutte queste esigenze, come già hanno potuto sperimentare molti ragazzi che la frequentano e gli adulti che, in questi ultimi mesi, oltre ai "classici" di varie letterature mondiali, hanno potuto trovare anche i volumi di edizioni più recenti presenti nelle classifiche nazionali.

E proprio tra le ultime novità, segnaliamo la presenza di un settore di libri particolarmente dedicato agli adolescenti, ma di riflesso appropriato anche per i genitori e per tutti coloro cui interessa e sta a cuore il variegato mondo giovanile, con i quali è possibile approfondire tematiche quali i rapporti tra genitori e figli, i rapporti con gli anziani, con la società, la violenza, etc...

Ecco una serie di libri che è possibile prendere a prestito presso la sede della Biblioteca:

R. White

All'ombra del salice

Su un contorno paesaggistico molto dolce, vengono descritte le incomprensioni e le violenze subite da una ragazza per opera del patrigno.

R. Swindells

Serial killer

La trama, molto avvincente e ricca di avvenimenti, vede protagonista un ragazzo che, in seguito ad alcune incomprensioni familiari, decide di andarsene di casa e intraprendere una vita da barbone.

L. Berry

Mel

La storia di una ragazza che, pur non trascurando i pressanti impegni familiari e scolastici, si innamora perdutamente di una famosa rock-star.

Novità letterarie per i ragazzi

Biblioteca

U. Orlev

L'isola in via degli uccelli

Il periodo della seconda guerra mondiale, vissuto attraverso l'esperienza di un ragazzo che si destreggia tra vari problemi e diversi pericoli.

J. Feeney

La mia famiglia e altri disastri

Il problema della separazione dei genitori e l'ambiente scolastico a volte sordo alle esigenze dei ragazzi e ai loro problemi.

M. Shaw

Ieri e domani

Esperienze di vita, raccontate da una nonna alla propria nipote.

S. Price

Voglia di casa

La storia di un ragazzo solo, molto indolente, figlio di genitori sempre al lavoro, che riscoprirà in se stesso impensabili doti umane ed artistiche.

R. Leeson

E' la mia vita

Una ragazza, tornando a casa, scopre che la madre ha abbandonato la famiglia e su di lei incomberanno parecchie responsabilità.



Amministrazione

Accordo tra Amministrazione Comunale e OO.SS. Pensionati.

Tra le OO. SS. SPI-CGIL, FNP-CISL, UILP-UIL, rappresentate dai Sigg. Esti Marco, Zubani Egidio, Poli Guido, Palini Ignazio, Pintossi Battista, Peroni Piero, Peli Bruno, e L'Amministrazione Comunale, rappresentata dal Sindaco Peli Aristide, dall'Assessore ai Servizi Sociali Signorini Armando, nell'intento di soccorrere le condizioni di maggior disagio sociale inerenti le disposizioni contenute nelle leggi finanziarie in materia di partecipazione alla spesa sanitaria e dall'imposizione fiscale derivante da imposte e tasse di pertinenza Comunale, convengono quanto segue:

A) TICKETS SANITARI

1) - Ad integrazione del Piano Socio-Assistenziale per il 1997 ai cittadini esclusi dal diritto all'esenzione dai Tickets Sanitari secondo le disposizioni della legge finanziaria per il 1997 che rientrino nei limiti di reddito riportati nella tabella 1, verrà concesso un contributo a parziale copertura delle spese sostenute e debitamente certificate nella misura del 70%.

Il rimborso sarà del 100% per i cittadini con reddito pari o inferiore al minimo vitale.

A tal fine è stanziata per il 1997 la somma di £. 1.500.000.

A questo fine si impegnano gli uffici comunali a rilasciare la fotocopia delle prescrizioni dei farmaci delle ricette di medicina specialistica e diagnostica.

B) I.C.I. (IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI)

La maggior detrazione prevista dal comma 6 dell'art. 15 della legge n° 537/97, viene concessa ai proprietari dell'unica casa di abitazione classificata nelle categorie; A2, A3, A4, A5, A6, che rientrino nella fascia di reddito come da prospetto allegato, verrà applicato un rimborso nella misura di £. 60.000 entro i limiti di £. 80.000.000 valore catastale.

L'Amministrazione Comunale è impegnata a trovare la massima semplificazione delle procedure inerenti a tale provvedimento anche sulla base delle esperienze già consolidate da altri Comuni della Provincia.

C) TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

In ottemperanza al disposto dell'art. 66, comma 3 lettera a) della legge 23/10/1989, n° 421 e del successivo D.Leg. 15/11/1993 n° 507, della circolare Ministeriale delle Finanze n° 95/ E del 22/06/1994 cap. 5 dell'art. 11 del Regolamento Comunale per l'applicazione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni, la tassa è ridotta del 20% per le abitazioni con un unico occupante nelle quali non sono svolte attività produttive.

Per l'accesso ai suddetti benefici l'Amministrazione predisporrà in tempo utile le procedure più semplificate previo un esame della composizione anagrafica dei nuclei anagrafici o dei "single" aventi titolo a tali benefici del presente accordo.

D) SERVIZI SOCIO - SANITARI

Nel quadro di una maggiore attenzione alla difesa della salute degli anziani, il Comune d'intesa con l'azienda Socio Sanitaria Locale n° 16 è impegnato a coordinare tutti gli interventi necessari a questo fine. Tramite una rivelazione dei fabbisogni il Comune programmerà gli interventi di assistenza integrata da servizi infermieristici; misure

Amministrazione

di prevenzione e di riabilitazione; campagna di educazione sanitaria di vaccinazioni antinfluenzali.

Per la redazione del Piano Socio Assistenziale del Comune, l'Amministrazione è impegnata a condurre una verifica con le OO. SS. dei pensionati, a produrre un bollettino informativo per la popolazione e a convocare con frequenza annuale una riunione con il Sindacato, i gruppi del volontariato per un bilancio delle realizzazioni del piano medesimo.

Per quanto sopra dichiarato l'Amministrazione stanzierà sul bilancio preventivo per il 1997 i seguenti importi:

£. 38.000.000 per il C.S.E. cap.7701

£. 6.500.000 per l'assistenza domiciliare cap.7502

£. 29.000.000 per portatori di handicap cap.7501

£. 1.500.000 per tickets cap. 7700

£. 1.500.000 per minimo vitale cap. 7700

£. 5.000.000 per soggiorni e attività ricreative cap. 7800

£. 18.000.000 per Comunità Alloggio cap. 7700

Per l'effettuazione di assemblee e di servizi di patronato sono disponibili la sala Consigliere, i locali della biblioteca e della scuola elementare di S. Giovanni ed i locali della ex scuola elementare di Gombio.

COMUNE DI POLAVENO

Determinazione limiti di reddito 1997

Il reddito da considerare è quello del nucleo di convivenza familiare ridotto dell'IRPEF, delle spese di affitto del 50% del mutuo dell'unica casa di abitazione, nonché degli oneri documentati sostenuti per l'assistenza a minori portatori di handicap o agli anziani invalidi.

Componenti nucleo familiare	Reddito annuo
Una persona	11.537.000
Due persone	19.152.000
Tre persone	24.624.000
Quattro persone	29.412.000
Cinque persone	34.200.000
Sei persone	38.760.000
Oltre le sei persone	43.320.000

Resta fermo il diritto dell'Amministrazione Comunale a condurre ulteriori e più approfonditi accertamenti sulla veridicità delle dichiarazioni rese e sulla documentazione fornita. (Art. 644 comma 1 C.P.)

Limiti di reddito per il 1997

T.A.B. 1

Redditi derivanti da lavoro autonomo o da pensione corrispondente sono ridotti di 1/3.

DOCUMENTI RICHIESTI

Per certificare i limiti di reddito gli interessati devono presentare:

Amministrazione

- ⇒ Il libretto della pensione
- ⇒ Il modello 201
- ⇒ Il modello 101 se non pensionati
- ⇒ Il modello 730 o 740
- ⇒ Le ricevute del canone di affitto
- ⇒ La documentazione del mutuo

NON VANNO CONSIDERATI

Gli assegni familiari, i contributi previdenziali, gli arretrati di retribuzione, (con esclusione del T.F.R.), le pensioni sociali, le pensioni di invalidità civile, gli assegni di accompagnamento, le pensioni di guerra, i redditi esistenti o tassati alla fonte (bot. cct. ecc.) fino ad un ammontare annuo di £. 2.000.000.

SONO ESCLUSI

I proprietari di altre abitazioni oltre a quella di residenza, di roulotte, di caravans. di più di un autoveicolo o di autoveicoli con cilindrata superiore ai 2.000 centimetri cubici.

ASSESSORATO AI SERVIZI SOCIALI

Il Comune di Polaveno, in accordo con i Sindacati dei Patronati CGIL - CISL - UIL ha approvato il :

<i>Componenti il nucleo familiare</i>	<i>Reddito annuo</i>
una persona	11.537.000
due persone	19.152.000
tre persone	24.624.000
quattro persone	29.412.000
cinque persone	34.200.000
sei persone	38.760.000
sette persone	43.320.000

SERVIZIO RIMBORSO DEI TIKETS SANITARI

*Per cittadini in condizioni di bisogno
anno 1997*

Dove rivolgersi

Assessore ai Servizi Sociali
Ufficio Ragioneria del Comune

Chi ha diritto al rimborso

gli aventi diritto in rapporto alla regolamentazione Comunale in presenza dei sottoelencati limiti di reddito.

Limiti di reddito per il 1997
Computo del reddito

Amministrazione

Reddito del nucleo familiare ridotto dell'IRPEF, delle spese di affitto o del 50% del mutuo dell'unica casa di abitazione e degli oneri documentati per l'assistenza ai minori portatori di handicap ed agli anziani invalidi, relativo all'anno precedente.

I limiti di reddito previsti dalla tabella indicata vengono ridotti di 1/3 per i redditi derivanti da lavoro autonomo o da pensione corrispondente.

Quali spese vengono rimborsate?

Spese per farmaci di **FASCIA B**

Spese per prestazioni specialistiche di diagnostica strumentale e di laboratorio.

E' escluso il rimborso della quota fissa per ricetta.



Bilancio**RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 1997**

Il bilancio di previsione è stato redatto nell'osservanza dei principi di universalità, integralità, pareggio finanziario, equilibrio economico e veridicità.

Il pareggio finanziario è così previsto:

entrate 12.231.000.000

spese 12.231.000.000

Le spese correnti sono:

Le spese di investimento di lire 9.409.000.000 risultano così finanziate:

Mezzi propri:

alienazione di beni 30.000.000

proventi concessioni edilizie e condoni

170.000.000

altri 62.000.000

Mezzi di terzi:

mutui passivi 312.000.000

FRISL 5.055.000.000

fondo ord. invest. 12.000.000

contributo stato 1.900.000.000

contributi regione 1.098.000.000

Provincia 180.000.000

Comunità montana 20.000.000

A.S.M. Brescia 570.000.000

Si precisa che l'importo dei mutui passivi iscritti in bilancio rientrano nei limiti di indebitamento.

La spesa per l'ammortamento dei nuovi mutui assunti nel 1996 a completo carico dell'Ente è previsto in lire 9.286.628.

Con un indebitamento pro-capite di lire 972.829 contro i 1.146.368 del 1995, ciò denota una migliore gestione del denaro pubblico.

Personale	465.800.000
Mutui (capitale + interessi)	438.700.000
Scuole materne	80.000.000
Scuole elementari	92.400.000
Scuola media	52.000.000
Assistenza	100.000.000
Acquedotti	132.000.000
Servizio nettezza urbana	178.000.000
Illuminazione pubblica	45.000.000
Servizio trasporto alunni	91.000.000
Manutenzione e funzionamento uffici comunali	95.000.000

Bilancio**RELAZIONE INVESTIMENTI
TRIENNIO 1997-1999****PARCHEGGI:**

Per quanto riguarda la realizzazione di nuovi parcheggi per autoveicoli, nel 1997 è prevista l'ultimazione di quello accanto alla chiesa parrocchiale di San Giovanni, per una spesa pari a L. 50.000.000.=, finanziata con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti e con oneri di urbanizzazione per L. 20.000.000.=

Nel 1998 se ne creerà uno in località Zoadello, finanziato con oneri di urbanizzazione, per una spesa preventivata in 50.000.000.=

Sempre con oneri di urbanizzazione e sempre per la medesima somma, nel 1997 si realizzerà un altro parcheggio nella frazione San Giovanni.,

METANO:

La realizzazione del metanodotto Polavento - Brione, finanziata dal F.R.I.S.L. per L. 4.830.000.000.= e per Lire 570.000.000.= dall'A.S.M. di Brescia.

ALLARGAMENTO STRADE:

Con finanziamento F.R.I.S.L. per L. 225.000.000.= e Mutuo Cassa Depositi e Prestiti per L. 25.000.000.= nel 1997 sono previsti l'allargamento e la sistemazione di Via Verdi a San Giovanni, mentre per Via Gorgo a Polavento, sempre nel 1997, i lavori saranno finanziati con contributo regionale per L. 270.000.000.=, e con mutuo per L. 30.000.000.=.

Via D'Annunzio e Via Cortivazzo a Gombio saranno oggetto di lavori di sistemazione, previa acquisizione delle aree, finanziati con mutuo della Cassa depositi e Prestiti, per una spesa di L. 100.000.000.=, da eseguirsi nel 1997.

OPERE STRADALI VARIE:

Con oneri di urbanizzazione saranno finanziati i lavori di asfaltatura delle seguenti Vie:

- ♦ - Via Gremone e Via Pascoli
L. 60.000.000.= Anno 1997
- ♦ - Via Castello e Via Ombrione
L. 50.000.000.= Anno 1998
- ♦ - Via Beltramelli
L. 50.000.000.= Anno 1999

Da precisare che l'importo di 60.000.000.= impegnato nel 1997 è costituito per L. 30.000.000.= da oneri di urbanizzazione, e per il rimanente dal ricavato della vendita di proprietà comunali.

COMPLETAMENTO IMPIANTI SPORTI:

E' prevista una spesa annuale di L. 30.000.000.= nel triennio, da coprirsi con oneri di urbanizzazione, per lavori vari di completamento, anche esterno, mentre la pavimentazione sarà migliorata tramite l'utilizzo del Fondo ordinario di Investimento per L. 12.000.000.= e con il contributo della Provincia per L. 30.000.000.= nel 1997.

SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE (L.R. 80/89):

Con un contributo regionale di L. 140.000.000.= nel 1997 sarà sistemato e ripulito il torrente Magazzo, che in passato ha causato

Bilancio

Bilancio

notevoli danni ed è continuamente fonte di apprensione per gli abitanti già colpiti da precedenti straripamenti.

SCUOLA ELEMENTARE UNICA:

Da costruire a San Giovanni, accanto alla palestra, e da finanziarsi nel 1997 con contributo statale per un importo di L. 1.900.000.000.=

COSTRUZIONE ISOLA ECOLOGICA (L.R. 21/93):

La spesa prevista per la realizzazione di un'isola ecologica per la raccolta dei rifiuti, da eseguirsi nel 1997, è di L. 200.000.000.=, così suddivisa:

- ◆ L. 150.000.000.= Contributo provinciale
- ◆ L. 50.000.000.= Mutuo Cassa Depositi e Prestiti.

OPERE DI EDILIZIA SCOLASTICA MINORE (L.R. 70/80):

Per l'esecuzione di opere di adeguamento dell'edificio della scuola elementare di San Giovanni, da eseguirsi nel 1997, è previsto un contributo regionale di L. 45.000.000.= ed un impiego degli oneri di urbanizzazione per L. 25.000.000.=.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA:

Con oneri di urbanizzazione per L. 20.000.000.=, nel 1997 è prevista la realizzazione dell'impianto di illuminazione pubblica in Via Castignidolo, mentre tramite il fondo ordinario di investimento per una spesa di L. 10.000.000.=, nel 1998 verrà prolungata l'illuminazione pubblica anche a Via Aldo Moro. Altri 10.000.000.= sono previsti nel 1999.

REALIZZAZIONE DISCARICA INERTI:

Nel 1998, tramite Mutuo della Cassa Depositi e Prestiti di L. 150.000.000.= per i lavori iniziali di sistemazione, e L. 100.000.000.= per incassi da privati nel 1999, verrà realizzata una discarica di materiali inerti in San Giovanni, nella conca naturale tra il cimitero e il nucleo abitato.

SISTEMAZIONE FRANE:

Con contributo regionale di L. 150.000.000.= nel 1997 e di L. 200.000.000.= nel 1998 e nel 1999, verranno sistemate rispettivamente le situazioni a rischio della località Beltramelli e di Gombio nel 1997, di Via Gorgo e Via Castignidolo nel 1998, di S. Maria nel 1999.

DISSESTO IDROGEOLOGICO:

Tramite contributo regionale di L. 300.000.000.= annui nel triennio, verranno sistemati e ripuliti i letti dei solchi vallivi del Gombiera, di San Giovanni e Polaveno.

COSTRUZIONE PIAZZUOLE CASSONETTI:

Con contributo della Comunità Montana di L. 20.000.000.= annui nel triennio, verranno realizzate le piazzuole di basamento per i cassonetti dei rifiuti.

COSTRUZIONE LOCULI E SISTEMAZIONE CIMITERI:

Con le entrate delle concessioni per i loculi cimiteriali, previste in L. 20.000.000.=, come previsto per legge, si effettueranno le sistemazioni dei cimiteri, o la costruzione di nuovi loculi, ove necessario.

FONDO MANUTENZIONE EDIFICI DI CULTO:

Previsto per Legge, e quantificato in L. 2.000.000.= annui nel triennio, verrà erogato alle parrocchie che ne faranno richiesta.

ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE:

Con oneri di urbanizzazione per L. 20.000.000.= annui per il triennio, si effettueranno lavori di abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici comunali.

ACQUISTO AREE PER PARCHEGGI:

Con oneri di urbanizzazione e monetizzazione delle aree, verranno acquistate le aree per effettuare nuovi parcheggi, in base alle necessità. L'importo previsto è di L. 11.000.000.= nel 1997 e di L. 18.000.000.= nel 1998 e 1999.

OPERE DI URBANIZZAZIONE ED ALTRO

Con gli oneri derivanti dal condono edilizio, pari a L. 10.000.000.=, verranno eseguite opere di urbanizzazione.

OPERE ACQUEDOTTISTICHE:

Con contributo regionale di L. 193.000.000.= e con Mutuo della Cassa Depositi e Prestiti per L. 56.000.000.= nel 1997, si provvederà a sistemare l'acquedotto come da richiesta L.R. 53/84.

OPERE DI DEPURAZIONE (Legge Galli):

Le entrate previste dalla Legge Galli sulla depurazione, verranno utilizzate come stabilito dalla succitata Legge. La previsione di entrata è di L. 42.000.000.= per ogni anno del triennio.

*A Polaveno
arriva
finalmente
il metano*



Cultura

UNA GIORNATA IN CHACAS

L'impegno di solidarietà, che a Natale ha coinvolto tutti gli alunni della Scuola Media di Polaveno, ha conosciuto una nuova e significativa tappa domenica 13 aprile, quando nel teatro di Calcinate (BG) sono state coronate da un ottimo successo di pubblico e da un lusinghiero giudizio di critica le varie attività interdisciplinari programmate per il presente anno scolastico dalle classi 1^a M e 2^a M, che hanno avuto come proposta la rappresentazione teatrale intitolata "Una giornata in Chacas".

Questo lavoro, selezionato appunto dall'associazione nazionale "Ragazzi in gamba" di Chiusi (SI) e dal Centro di educazione permanente "Daidalos" di Palosco (BG) per la fase interregionale del 13 aprile scorso, ha avuto poi un seguito nella fase nazionale dei giorni 2 e 3 maggio a Chiusi, durante la gita scolastica programmata dalle medesime classi in quella città e a Siena.

Nel contesto dello spettacolo di Calcinate, che ha visto anche la rappresentazione dello "Joseph" di Lloyd Webber e del "Barbiere di Siviglia" di G. Rossini in altrettante rielaborazioni curate da alunni delle scuole di Strambino (TO) e di Casazza (BG), anch'essi applauditissimi, l'ottima impressione ed il favorevole riscontro destati da "Una giornata in Chacas" hanno voluto valorizzare due momenti fondamentali e significativi vissuti dai ragazzi di 1^a e 2^a M sul piano didattico ed umano. Da una parte l'interesse dimostrato per questa attività, si è tradotto nelle molte ore di laboratorio destinate alle prove e all'allestimento scenico; dall'altra il coinvolgente incontro di tutti gli alunni della scuola media, tramite l'operazione Mato Grosso, con la realtà sociale ed economica del mondo andino. La povertà di queste popolazioni peruviane, la tristezza dei loro sguardi attraverso diapositive e fotografie, ma anche la loro dignità e gli sforzi dei

Cultura

volontari per migliorarne le condizioni economiche e morali, hanno toccato sensibilmente l'animo degli alunni, che a Calcinate hanno messo in scena quella che è una tipica, faticosa ed usuale giornata trascorsa da adulti e da bambini nella regione del Chacas in Perù; ma hanno toccato l'animo anche degli spettatori, che hanno seguito in religioso silenzio la rappresentazione, per poi sciogliersi in un convinto applauso finale.

Altrettanto convinto è stato il ringraziamento finale dell'organizzazione ai ragazzi, Baroncini Thomas, Belleri Angela, Belleri Annamaria, Belleri Mauro, Bona Simone, Cristini Matteo, Grassi Alice, Oppliger Romain, Palini Nicola, Salomoni Matteo, Vinati Matteo, Zugno Anna, Belleri Nicola, Bonizzoli Giuliana, Geroldi Sandy, Ghisetti Andrea, Gussarini Davide, Labemano Federica, Mottini Michele, Svanera Laura, Zugno Paolo (a cui si aggiungono tutti gli altri alunni delle classi 1^a e 2^a M che domenica 13 aprile, per diversi motivi, non hanno potuto prendere parte alla trasferta in terra bergamasca, ma che hanno comunque contribuito notevolmente alla realizzazione del progetto: Canta Angelo, Montini Gianluca, Peli Andrea, Reboldi Silvia, Zappa Mauro, Belleri Valeria, Bernardi Paola, Casnico Laura, De Marco Riccardo, Palini Valentina, Peli Alessia, Peli Andrea, Stefana Giovanna), veri protagonisti dello spettacolo, agli insegnanti promotori che hanno fortemente voluto questa iniziativa, Gioietta Luisa e Turrini Enzo per la 2^a M, Mottini Emanuele, Tognoli Marisa e Gambini Rita per la 1^a M, al Prof. Minelli Mario e alle alunne della classe 3^a M per la collaborazione, a Boveri Romana, responsabile della Biblioteca Comunale per i costumi di scena e a quei genitori che hanno accompagnato, applaudito e scoperto insolite doti recitative nei loro figli.

IL PRESIDENTE DELLA
COMMISSIONE CULTURA
Gelsomini Sandra



Asta Pubblica***Asta pubblica fittanza appostamenti da caccia
del 09 Marzo 1197***

In data 09 marzo u.s. presso la scuola media di Polaveno si è tenuta l'asta pubblica per l'assegnazione dei capanni di caccia per il novennio 1997/2005.

L'affluenza di pubblico è stata notevole, anche perché prima dell'assegnazione dei capanni di caccia, si proceduto a battere all'asta le "squadrette" per il taglio della legna e la stanza di proprietà comunale sita in Via Castello.

E' da far notare, purtroppo, la polemica sorta riguardo il nuovo regolamento approvato, che si è tenuta prima dell'asta, e comunque al di fuori delle sedi opportune. Va infatti ricordato che le Commissioni Comunali ove si discute dei vari problemi presenti sul nostro territorio, sono aperte al pubblico, così come i Consigli Comunali, ma l'affluenza da parte dei cittadini è sempre molto scarsa. Inoltre, dopo che una delibera è stata adottata dal Consiglio Comunale, chiunque può opporre opposizione, nei termini di Legge, ma questo non è stato fatto per il Regolamento dei capanni di caccia, il che presuppone che tutti fossero d'accordo.

Sopite infine le polemiche fomentate anche da persone non interessate direttamente all'asta, si è proceduto all'assegnazione dei capanni.

Per alcuni appostamenti vi è stata una vera "bagarre", come per quello denominato "Almana", per altri, invece, l'assegnazione è avvenuta al prezzo base d'asta.

Ma ecco qui di fianco riportato l'elenco dei capanni e l'importo di aggiudicazione.

Si ricorda agli assegnatari dei capanni di caccia che nel regolamento sono indicate le modalità e i tempi di versamento delle quote di affitto, ai quali bisogna attenersi scrupolosamente, onde evitare di incorrere nelle previste sanzioni.

Asta Pubblica

DENOMINAZIONE CAPANNO	QUOTA DI AGGIUDICAZIONE
ALMANA	1.220.000
ALMANA SOPRA	200.000
BERTUZZO BERLINI	100.000
CADELA	1.000.000
COLMET	1.120.000
CORNA BIANCA	100.000
CORNA DEL LUME	100.000
CORNA TORRICELLA	120.000
COSTA COLMI	560.000
DOSSO BERLINI	100.000
DOSSO DEL FIL	100.000
DOSSO DELLE SLASSE	750.000
DOSSO PIANAZZE	100.000
MONTE PIEZZONE	100.000
OLTA DE LA BIA	100.000
POZZA BERLINI	130.000
POZZA NUOVA	650.000
RAL DEL MOC	100.000
SANTA MARIA (Castellina)	760.000
SENTIERO PIANO	610.000
TESA DE LA CORNA	780.000
VALLE DI SAVINO	100.000
VALZELLA	100.000

***VERBALE D'ASTA PER VENDITA STANZA IN
VIA CASTELLO***

L'anno millenovecentonovantasette addì nove del mese di marzo, alle ore 08,30 in Polaveno, presso le Scuole Medie di San Giovanni

PREMESSO

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 24 settembre 1996, esecutiva a termini di legge, è stata deliberata la vendita della stanza di proprietà comunale sita in Via Castello;

che con delibera di Giunta Municipale n. 33 del 18 febbraio 1997 è stato approvato il bando per la vendita della stanza mediante asta pubblica ai sensi del R.D. 23 maggio 1924, n. 827 con il metodo del pubblico banditore con offerte in aumento sul prezzo a base d'asta fissato in L. 30.000.000.= (trentamiloni);

TUTTO CIO' PREMESSO

il Sig. Peli Aristide nella sua veste di Sindaco pro-tempore del Comune di Polaveno, assistito dal verbalizzante Serra Dott. Antonio, Segretario del Comune di Polaveno, dichiara aperta la gara per la vendita della stanza in Via Castello.

L'immobile risulta aggiudicato al miglior prezzo di Lire 30.100.000.= (trentamilioncentomila).

Si dà atto che tutte le spese riguardanti la stipula notarile saranno a totale carico dell'acquirente.

Il Sindaco
Peli Aristide

Gruppi Consiliari

Lega Nord per l'Indipendenza della Padania

Giovedì 14 febbraio 1997 è stato approvato dal Consiglio Comunale, con i voti favorevoli della Lega Nord per l'Indipendenza della Padania, il bilancio di previsione per l'anno 1997 e il programma degli investimenti per il triennio 1997-1999.

Redigere un bilancio, cercando di soddisfare le esigenze dei cittadini, di coprire le spese correnti, di affrontare gli investimenti utili e mirati senza per questo indebitarsi più del necessario, cercando finanziamenti e contributi ad altri Enti, mentre gli stanziamenti statali sono sempre minori, non è così facile.

L'amministrazione leghista, con il suo secondo bilancio di previsione, dato che è solo da due anni che governa il nostro Comune, si può dire che ha soddisfatto tutte le esigenze premesse.

Così come nel bilancio dello scorso anno, anche quest'anno l'Amministrazione ha posto degli obiettivi fattibili e raggiungibili, cercando di indebitare il minor possibile la finanza locale e quindi i cittadini di Polaveno, ed è ingiusto e falso paragonare il bilancio ad un "libro dei sogni", come sostiene la minoranza del Partito Popolare Italiano. Una maggiore esperienza nell'amministrazione della cosa pubblica, ci ha permesso quest'anno di finanziarci, tralasciando i mutui che appesantiscono la finanza locale, a favore dei vari contributi messi a disposizione da Enti come la Comunità Montana, la Provincia, la Regione ecc., facendo le dovute richieste ed entrando nelle varie graduatorie per accedervi. Quindi questo cambio di fonti di finanziamento non deve essere inteso, come dice la minoranza del P.P.I., un bilancio totalmente diverso, ma un bilancio finanziato in modo diverso, a favore dei nostri cittadini.

Ma andiamo per ordine, ad esempio il bilancio di previsione.

Le spese correnti, cioè le spese per il personale, le spese per il mantenimento degli edifici pubblici, i contributi elargiti alle scuole materne, per l'assistenza, per la manutenzione delle strade, ed altre voci ancora, sono sempre in aumento di anno in anno, seguendo l'andamento inflazionistico del Paese che sulla carta è sempre al 2,5%, ma all'atto pratico questa percentuale è sempre molto più alta. I suddetti servizi vengono finanziati con le entrate determinate dal contributo statale e con tasse locali (I.C.I., I.C.I.A.P., tassa rifiuti, ecc.). Quest'anno non è previsto nessun aumento di tariffa per quanto riguarda i menzionati balzelli, anzi, si è pensato di agevolare, tramite un accordo con le Organizzazioni Sindacali Anziani, le fasce di reddito più deboli con benefici su I.C.I. e sui tickets sanitari.

L'amministrazione del Comune ha deciso, per il 1997, di elargire contributi a favore di associazioni ed Enti che operano all'interno del territorio o all'esterno, però coinvolgendo anche abitanti del Comune di Polaveno, o dai quali gli stessi abitanti possano trarne benefici. Così come è stato fatto nel 1996, verranno dati alla Banda Musicale "Medaglia d'Oro Paolo Peli", a favore dell'accoglienza dei ragazzi di Tula (Russia), alla Croce Rossa Italiana, alla creazione di un libro storico, alle attività degli anziani, a favore delle attività

sportive che coinvolgono gli studenti delle scuole elementari e medie, alla biblioteca con le sue attività, ecc. ecc.

Non è stata presa in considerazione la proposta suggerita dal gruppo dei Popolari di elargire contributi a favore delle popolazioni del terzo mondo, perché riteniamo che questi interventi debbano essere sostenuti dallo Stato, non elargendo contributi a pioggia, i cui beneficiari sono solo i grandi partiti che, sotto il nome di "cooperazione internazionale", si sono divisi anche le aree del terzo mondo con le grosse società di capitali che hanno interessi dappertutto, ma finanziando opere od infrastrutture che permettano a queste popolazioni di crescere economicamente in modo da soddisfare i propri bisogni. Inoltre le esigue risorse a disposizione dell'Amministrazione comunale per sovvenzioni di questo tipo, ci impongono purtroppo delle scelte, che come detto vanno a favore di organismi il cui beneficio venga tratto anche dai cittadini di Polaveno.

Passiamo ora ad analizzare le proposte per il programma di investimenti triennale.

Come tutti sapete l'Amministrazione nel 1997 prevede di iniziare i lavori della metanizzazione del territorio di Polaveno. Avendo percepito un contributo F.R.I.S.L. per Lire 4.830.000.000.=, in accordo con il Comune di Brione, l'Amministrazione è intenzionata a stipulare un accordo con il Comune di Brescia che prevede di far eseguire tutte le opere di metanizzazione e di cederne la gestione all'A.S.M. di Brescia. Portare il metano in un comune piccolo e fuori dalla direttrice della Valle Trompia, di per sé è già un grosso risultato che segna positivamente l'Amministrazione di un Comune durante il suo mandato.

Aggiungendo a questo la sistemazione di tutte le sorgenti, risolvendo così il problema acquedottistico, e la sistemazione di vari tratti di fognatura, significa che la nostra Amministrazione non si siede sopra un risultato positivo, ma lavora per provare a risolvere tutti i problemi del suo Comune. Queste opere, ormai sicure, devono partire entro l'anno in corso e termineranno presumibilmente entro la fine del 1999.

A queste certezze si aggiungono opere che per ora sono a livello di programmazione, ma che l'Amministrazione comunale si impegna a perseguire nel corso del suo mandato.

In primo luogo la Scuola Elementare unica, creando così un polo scolastico che risolverebbe e migliorerebbe il problema del trasporto alunni, non dividerebbe la forza scolastica nelle frazioni, con la pessima prospettiva di creare le pluriclassi, già prevista dal Provveditorato agli Studi, a causa delle decisioni "a tavolino", assunte dal Governo di Roma, senza tenere conto dei problemi logistici e della morfologia del territorio. La scuola unica darebbe anche un risparmio allo Stato, il quale dovrà sostenere spese del personale inferiori rispetto alle attuali. Rimanendo liberi degli stabili, si potrebbe trovare una sistemazione alla scuola materna, che diverrebbe unica per le tre frazioni, ed avviare le pratiche per la richiesta di Scuola Materna Statale, in quanto per gli asili parrocchiali i problemi da risolvere sono molti e non vi è la certezza, di anno in anno, della loro riapertura. Questa situazione critica

Lega Nord per l'Indipendenza della Padania

di incertezza poteva essere risolta prevedendola con anni di anticipo, prendendo le opportune decisioni politiche, mai prese, per paura di contrapposizioni da parte della popolazione delle tre frazioni.

Ci siamo mossi in tal senso, come previsto dalla Legge 23 dell'11/01/1996, richiedendo un contributo di Lire 1.900.000.000.=; per ora siamo stati ammessi alla graduatoria, in seguito si vedrà.

Punto di discussione nel Consiglio e di attacco sui giornali locali è la realizzazione della discarica di materiali inerti (non rifiuti) a San Giovanni di Polaveno, in località "Gosini". Questa discarica darebbe moltissimi vantaggi forse non valutati dalle minoranze:

- 1) Innanzitutto si creerebbe un parcheggio capiente di fronte al cimitero, tuttora inesistente.
- 2) Un ulteriore parcheggio dalla parte opposta, vale a dire appena fuori il centro del paese, verso Brione, che risolverebbe i problemi di intasamento delle strade in occasione di feste, tornei, matrimoni o funerali; ricordiamoci infatti che quasi tutta la stagione estiva è segnata da questi avvenimenti ed il problema "parcheggi" in queste occasioni è di primaria urgenza.
- 3) Si potrebbe utilizzare parte dell'area creata dalla discarica, creando un parco giochi comunale per bambini, tuttora inesistente a San Giovanni.
- 4) La strada San Giovanni-Brione potrebbe variare il suo percorso, eliminando una stretta curva, a favore di una migliore viabilità.

Inoltre la discarica è fonte di introiti non ancora esattamente quantificati, che allieverebbero di molto il costo dell'opera a carico del Comune. Bisogna infatti far notare che l'unica possibile altra soluzione per creare il solo parcheggio necessario al cimitero, è quella di fare un enorme scavo di sbancamento, e realizzare mostruosi (e costosi) muri di contenimento, a discapito della tutela ambientale. Non si capisce perché rinunciare a questi benefici favorendo "parcheggini" che diventerebbero uso esclusivo dei residenti nelle immediate vicinanze, togliendo il beneficio pubblico.

Ricordiamo anche che la località "Zoadello" fa parte del Comune di Polaveno, ed è quindi giusto che l'Amministrazione pensi anche ai contribuenti di quella località, programmando un eventuale parcheggio, da realizzarsi dopo la costruzione di quelli previsti a San Giovanni realizzati sulla discarica, renderebbe ottimale la situazione parcheggi sul territorio.

Il problema della raccolta dei rifiuti che è molto oneroso per i contribuenti è particolarmente sentito dall'Amministrazione leghista, la quale propone la costruzione di un'isola ecologica (richiesto contributo alla Provincia) in località "Madonnina" - Gombio, articolato in più settori di smistamento. Questo intensificherebbe la raccolta differenziata dei rifiuti a vantaggio di una minor produzione degli stessi, a minori costi di gestione dei rifiuti solidi urbani, e quindi ad un minor sforzo contributivo da parte dei cittadini.

Nel breve periodo l'Amministrazione dopo aver censito foto-

Lega Nord per l'Indipendenza della Padania

graficamente tutti i punti di raccolta rifiuti, sta sistemando la disposizione dei cassonetti e dei raccoglitori di materiali, sostituendo quelli danneggiati e mettendone di nuovi ove necessario. La politica dell'Amministrazione è quella di cercare di posizionare i cassonetti in modo che creino il minor disagio possibile ai cittadini, costringendoli se necessario, a fare due passi in più per utilizzarli.

Per concludere si vuole segnalare che la sistemazione dello stabile delle ex scuole elementari di Gombio, da trasformare in parte in un centro civico dal Comune di Polaveno e in parte affittato alla Banca Credito Agrario Bresciano (CAB). E' grazie all'introito derivante dall'affitto di una parte dello stabile che si può procedere alla sistemazione della restante. La ristrutturazione dello stabile a centro civico era già prevista nel bilancio dello scorso anno per gli investimenti del 1998, duramente criticato e considerato il "libro dei sogni" dai rappresentanti del Gruppo dei Popolari.

Come capogruppo della Lega Nord per l'Indipendenza della Padania, non posso che complimentarmi con l'Amministrazione che da due anni sta dimostrando entusiasmo e chiarezza di idee, attenta alle esigenze dei cittadini e pronta a migliorare i servizi, tenendo sempre un occhio sulla finanza comunale, come dimostra l'avvenuta diminuzione dell'indebitamento del Comune e quindi una diminuzione pro-capite del debito pubblico per l'anno 1996.

IL CAPOGRUPPO



Gruppi Consiliari

P.P.I.

GRUPPO CONSILIARE DEI POPOLARI AL COMUNE DI POLAVENO

Relazione in merito al Consiglio Comunale di Giovedì 14 febbraio 1997

In questo Consiglio Comunale il punto principale era l'approvazione del Bilancio di previsione per il 1997 e del programma degli investimenti per il triennio 1997/99. Noi abbiamo votato contro la proposta presentata dalla maggioranza leghista in quanto tutte le proposte e le osservazioni che avevamo fatto avere per tempo all'Amministrazione sono state ignorate. In Consiglio Comunale abbiamo di nuovo richiesto in particolare:

- che fosse tolto il parcheggio da realizzare in località Zoadello nel 1998 poiché non prioritario e poiché vi sono altre zone, vedi San Giovanni, che ne hanno maggiormente bisogno;
- che fosse accantonato il progetto di realizzare la discarica in località Gosini, a San Giovanni, alla curva per il cimitero, poiché il parcheggio che verrebbe così realizzato costerebbe al Comune la bellezza di 150 milioni e sono di certo troppi per un parcheggio che servirebbe solo in occasione dei funerali;
- che i 150 milioni di cui sopra fossero utilizzati per realizzare un parcheggio nel centro di San Giovanni, ad esempio in via Ome, dove vi è molto bisogno;
- che fosse sistemato il cortile esterno alla scuola elementare di Polaveno;
- che fossero messe delle inferriate alle finestre della scuola media, lato piastra polivalente, poiché periodicamente da tali finestre entrano per rubare o compiere atti vandalici;
- che fosse destinata una cifra anche simbolica, esempio due milioni, ad una delle persone dei nostri paesi che operano in Africa o in America Latina, come simbolico segno di amicizia e di vicinanza (molti comuni l'hanno fatto in quanto un'apposita legge dà questa possibilità di intervento).

Nessuna di queste richieste ripresentate in Consiglio Comunale è stata accolta dalla maggioranza, al pari di tutte le altre che avevamo fatto avere per iscritto.

Da qui il nostro voto contrario, che è però motivato anche da tre osservazioni di carattere generale.

1 - Nel numero di maggio '96 del Bollettino Comunale, esprimendo le nostre osservazioni al Bilancio per il 1996 e al programma degli investimenti, scrivevamo:

"Nell'arco di tre anni l'Amministrazione Comunale

intende contrarre mutui per 1 miliardo e 240 milioni da restituire con gli interessi e altri 550 milioni da restituire senza interessi. Dunque complessivamente 1 miliardo e 790 milioni più gli interessi sulla prima cifra di cui sopra. Riteniamo che un tale programma di acquisizione di mutui sia insostenibile e impraticabile per un Comune come il nostro, che ha già altri mutui da pagare; pertanto non ha alcun senso inserire dei programmi di investimento che sono irrealizzabili".

In merito all'idea che lo scorso anno l'Amministrazione aveva di realizzare un nuovo municipio, nel 1998 con un mutuo di 400 milioni, scrivevamo di "togliere completamente questa voce perché è assurdo anche solo pensarci". Simili riflessioni riguardavano l'ipotizzata realizzazione nel 1998 di un centro civico in Gombio.

Ci fa piacere vedere che ad un anno di distanza l'Amministrazione ha capito che tali idee erano da abbandonare e condivide quanto noi allora sostenevamo. Non c'è più traccia infatti di municipio nuovo né di centro civico. Ci spiace solo che su tali cose si sia discusso e litigato. Non ce n'era motivo. Ora con il nuovo bilancio triennale per gli investimenti i mutui previsti sono complessivamente di 630 milioni, contro il miliardo e 790 milioni dello scorso anno. Una bella differenza. Il prossimo bilancio sarà di nuovo totalmente diverso?

2 - Se è vero che non vi sono eccessivi mutui, quest'anno però il bilancio relativo agli investimenti nel triennio presenta al proprio interno un altro aspetto decisamente incomprensibile: nel corso del triennio si prevede di realizzare una serie di opere grazie a contributi statali, regionali e provinciali per oltre 4 miliardi di lire. E' una previsione assolutamente irrealizzabile. Un bilancio comunale non può essere ridotto a libro dei desideri, creando nella popolazione aspettative destinate a cadere, come successo lo scorso anno con tutte quelle opere che ora sono state tolte. Era certo meglio individuare alcune opere prioritarie e su quelle insistere. Anche perché per ottenere i contributi è necessario presentare dei progetti: dunque si rischia di spendere diverse decine di milioni in progetti di opere, ben sapendo che molte di queste non saranno finanziate. I bilanci devono essere realistici e non soggetti a stravolgimenti da un anno all'altro.

3 - Nel programma che ha accompagnato la campagna

P.P.I.

Comunicazione

elettorale del Sindaco e della sua maggioranza, in merito al Bilancio Preventivo e al Conto Consuntivo, si diceva che sarebbero stati illustrati tramite il BIC e in apposita e pubblica assemblea a tutti i cittadini: né lo scorso anno né quest'anno si è mai fatta un'assemblea pubblica per

illustrare il bilancio ai cittadini.

Nello stesso Consiglio Comunale è stato approvato il nuovo **Regolamento sulla partecipazione**. Abbiamo votato a favore di questo regolamento poiché contiene una novità importante: alle lettere, comunicazioni, interpellanze dei cittadini, il Sindaco è tenuto a rispondere per iscritto se una tale risposta è richiesta dal cittadino interessato. La maggioranza leghista ha in questo caso accettato la nostra posizione: non vi può essere trasparenza e partecipazione effettiva dei cittadini se la risposta scritta è a discrezione del Sindaco. Su questo punto il Polo ha votato contro.

In merito alla metanizzazione del territorio di Polaveno, per il quale è stato ottenuto il finanziamento (FRISL) dalla regione, il Consiglio Comunale ha approvato una convenzione con il Comune di Brescia per affidare all'ASM la metanizzazione e la successiva gestione di tale servizio, nonché la gestione dell'acquedotto e della fognatura. Noi abbiamo votato a favore di questa convenzione, anche in considerazione del fatto che il Sindaco ha manifestato la propria condivisione generale del progetto di Azienda di Valle che i comuni di Gardone Valtrompia, Lumezzane, Sarezzo, Villa Carcina stanno costituendo, in accordo con il Comune di Brescia; questa nuova Azienda poi gestirebbe, tramite l'ASM, tutti i servizi (metano, acqua, fognature...) dei comuni della valle. A questa nuova Azienda verranno invitati ad aderire tutti i comuni della valle. Su questo problema comunque torneremo anche in un successivo articolo del Bollettino.

Polaveno, aprile 1997

Luigi Labemano Anselmo Palini
consiglieri comunali del Partito Popolare

Pulizia e decoro delle opere pubbliche.

Come molti avranno sicuramente notato, a Polaveno è stato pressoché ultimato il parco giochi accanto al cimitero.

All'occhio attento del cittadino Polavenese non saranno sicuramente sfuggiti nemmeno i lavori che stanno interessando la zona, di proprietà provinciale, tra l'abitato di Polaveno e la località Zoadello, miranti a realizzare un'area attrezzata per pic-nic, ad opera dell'Amministrazione e del generoso contributo di un gruppo di volontari. In futuro verranno sicuramente realizzate altre opere del genere, che contribuiscono ad abbellire il nostro paese.

Tali opere, una volta ultimate, devono però essere conservate in modo tale da assicurarne il decoro, affinché non perdano la loro attrattiva, e ciò non deve essere a totale carico del Comune che le ha realizzate, ma è anche dovere di ogni singolo individuo che ne usufruisce, sia che si tratti di un adulto o di un bambino.

Poiché trattasi di opere pubbliche, la proprietà è di tutti i cittadini, che hanno il diritto di poterne usufruire al meglio e di trovarle pulite e funzionanti; di conseguenza ne deriva anche il dovere, per ogni cittadino, di non sporcarle o danneggiarle, nonché di segnalare ogni atto vandalico che possa deturparle.

Certa di una costruttiva collaborazione da parte di tutti, colgo l'occasione per augurare ad ognuno di trascorrere al meglio l'estate che si approssima.

L'ASSESSORE AI LL.PP.
Filippi Caterina Vittoria



Assemblea**Assemblea****ASSEMBLEA PUBBLICA DEL
07/01/1997**

L'amministrazione comunale, da quando si è insediata, si è posta realmente e immediatamente il problema della qualità, efficienza ed economicità dei servizi che il Comune già gestisce e di quelli di cui oggi è sprovvisto, ma che conta di realizzare in tempi ragionevolmente vicini.

Sono tre i settori che, più di altri, stanno assorbendo l'impegno e le attenzioni degli attuali amministratori, dal momento che in questi ultimi anni i servizi ad essi connessi hanno rivelato spesso precarietà, scarsa affidabilità e critiche non ingiustificate da parte degli utenti, nonché una pressante richiesta per quelli che non sono ancora presenti sul territorio comunale. Alludo ovviamente all'acquedotto comunale, all'impianto di fognatura e alla metanizzazione del comune di Polaveno.

Per ovviare a tutti questi problemi e soprattutto per venire incontro alle legittime esigenze di fruibilità dei servizi da parte dei cittadini il Comune di Polaveno e quello di Brescia stanno stipulando una convenzione, ai sensi dell'articolo 24 della Legge 142/90, per l'espletamento coordinato dei servizi di gas metano, acquedotto e fognatura. Tale legge infatti prevede che i comuni, al fine di svolgere in modo coordinato determinati servizi, possono stipulare tra loro apposite convenzioni, tenendo conto anche che taluni servizi, in particolare quelli sopra citati, per loro natura e per il loro proficuo svolgimento in tutte le fasi che li compongono, richiedono un'azione di programmazione e di coordinamento che trascende i limiti spaziali dei singoli comuni, coinvolgendo più ampi bacini, legati all'utilizzo del territorio, alla salvaguardia dell'igiene, dell'ambiente e della salute.

Tra i comuni di Brescia e di Polaveno si sta quindi concordando, per la questione coordinata dei servizi di gas metano, acquedotto e fognatura, che i materiali, gli esercizi tecnico-operativi e i conseguenti rapporti economici e finanziari siano affidati all'Azienda Servizi Municipalizzati del comune di Brescia (A.S.M.), la quale si impegna a curare il tutto con diligenza e professionalità.

Le condizioni dell'acquedotto, come noto, non sono rosee e neppure per l'immediato futuro si possono dormire sonni tranquilli: infatti la potabilità, i problemi di inquinamento, la scarsa quantità di acqua che la nostra rete fornisce e il numero elevato di sorgenti creano non pochi problemi, come dimostrano l'ordinanza da me emessa nel 1995 sulla non potabilità, oppure alcuni periodi di siccità o rotture di impianti che hanno causato disagi alla popolazione.

Pertanto, in base alla convenzione prima descritta, l'A.S.M. si impegna a installare idonei impianti di potabilizzazione e filtraggio delle acque, idonei misuratori di portata presso le varie fonti e idonee tubazioni, al fine di prevenire l'inquinamento batteriologico delle acque destinate al consumo umano e per poter garantire un regolare servizio di fornitura di acqua potabile a tutte le utenze.

L'attuale tariffa media in vigore nel comune di Polaveno, che è di £ 1050 al mc, verrà adeguata gradualmente nei primi quattro anni di effettivo servizio dell'ASM: £1128 dall'1.1.98, £ 1212 dall'1.1.99, £ 1302 dall'1.1.2000. Successivamente, previo accordo tra Amministrazione comunale e

A.S.M., potranno essere variate le tariffe.

Altro settore che da sempre presenta gravi carenze è quello relativo al servizio fognature, per il quale l'Amministrazione è dapprima intervenuta nei tratti più urgenti di Via Martini, Via Bardinelli, Via Codassi, Via Plona, Via Europa e in località Beltramelli, cercando poi di dare una soluzione più globale e generale ad interventi mirati ma necessariamente di breve durata, perché il Comune di Polaveno, di piccole dimensioni, non può da solo sostenere i costi economici legati alla realizzazione di interventi su un ampio raggio. Per questo

ha intrapreso la via della collaborazione con il Comune di Brione, chiedendo al Comune di Brescia la disponibilità a valutare, unitamente alla gestione dell'acquedotto e del servizio di fognatura, la realizzazione del metanodotto.

Riguardo a quest'ultimo, dopo attenta analisi da parte dell'Amministrazione sullo spessore economico e finanziario dell'intera operazione e alle ipotesi progettuali e di appalto alle varie ditte, il Comune ha deciso di affidare tale opera all'A.S.M. e di coprire le spese tramite il contributo F.R.I.S.L. (Fondo Ricostruzione Infrastrutture Sociali Lombardia), un finanziamento da restituire in dieci anni ad interessi zero. Altre possibilità di appalto sono state realisticamente scartate, poiché la realizzazione dei progetti ad esse connessi comportava un costo non indifferente, difficilmente sostenibile per il Comune, con tempi molto lunghi e, con tutta probabilità, senza i tre servizi integrati.

***Presto una
migliore
gestione
dell'acquedotto e delle
fognature***

IL SINDACO
Peli Aristide

Manifestazioni**1997**

calendario 1996

manifestazioni



DATA INIZIO	DATA FINE	POLAVENO	SAN GIOVANNI	GOMBIO
MAGGIO 1997				
01/05/1997	31/05/97		Torneo dei 4 cantoni	
01/05/1997	31/05/97		Torneo di tennis	
GIUGNO 1997				
02/06/97	13/07/97	Torneo notturno di Calcio		
02/06/97	30/06/97			Torneo Palla Elastica
21/06/1997	22/06/1997		Raduno Bandistico	
06/06/97	08/06/97			Festa del Pescatore
22/06/1197	22/06/1997	G.A.P. "17^ Marcia Panoramica"		
27/06/1997	29/06/1997		Festa degli Alpini	
30/06/97	31/07/97		Torneo di calcio	
LUGLIO 1997				
01/07/97	31/07/97		Proseguimento torneo di calcio	
01/07/97	13/07/97	Proseguim. torneo notturno Calcio		
06/07/97	06/07/97	Festa degli Alpini S. Maria		
11/07/97	15/07/97			Festa della Montagna
16/07/97	20/07/97			Festa degli Alpini
18/07/97	20/07/97	Festa di S. Anna		
25/07/97	27/07/97		Festa di Paese	
25/07/97	27/07/97			Festa Madonna della Neve
27/07/97	27/07/97			Gara di marcia in montagna
AGOSTO 1997				
07/08/97	11/08/97	Festa di Rifondazione Comunista		
08/08/97	11/08/97			Festa del Cacciatore
22/08/97	24/08/97			Festa degli Artiglieri
SETTEMBRE 1997				
01/09/97	15/09/97			Torneo misto di tennis
01/09/97	15/09/97			Torneo misto di pallavolo



COMUNE DI POLAVENO



ORARI DEGLI UFFICI COMUNALI

SINDACO: Peli Aristide

Orario al pubblico: Martedì 16,30-17,30
Giovedì 18,00-19,00

Coordinamento generale
Personale
Urbanistica e territorio
Difesa dell'ambiente

VICE SINDACO: Signorini Armando

Orario al pubblico: Giovedì 18,00-19,00

Bilancio e programmazione
Finanze e tributi
Commercio e Mondo del Lavoro
Nettezza urbana
Cimiteri e servizi funerari
Sanità ed Igiene
Servizi Sociali
Turismo

ASSESSORE: Filippi Caterina Vittoria

Orario al pubblico: Giovedì 18,00-19,00

Lavori pubblici
Servizi tecnologici (Acquedotto, fognature, strade, ecc)
Manutenzione ordinaria edifici scolastici e comunali
Frazionamenti e Atti Notarili
Istruzione e Cultura
Trasporti scolastici
Sport

SEGRETARIO COMUNALE: Serra Dott. Antonio

MARTEDÌ 16,30 - 17,30

UFFICIO TECNICO: Pedretti Geom. Gianni

MARTEDÌ 16,00 - 18,30
GIOVEDÌ 16,00 - 18,30

UFFICIO RAGIONERIA: Casnico Oliviero

MARTEDÌ 16,00 - 18,30
GIOVEDÌ 16,00 - 18,00
VENERDÌ 10,00 - 12,30

UFFICIO SEGRETERIA: Sabbatoli Giordano

MARTEDÌ 16,00 - 18,30
GIOVEDÌ 16,00 - 18,00
VENERDÌ 10,00 - 12,30

UFFICIO ANAGRAFE: Manziana Giambattista

LUNEDÌ 08,30 - 10,30
MARTEDÌ 16,30 - 18,30
MERCOLEDÌ 08,30 - 10,30
GIOVEDÌ 10,00 - 12,30
VENERDÌ 10,00 - 12,30

POLIZIA MUNICIPALE: Boniotti Enzo

MARTEDÌ 16,00 - 18,30
VENERDÌ 10,00 - 12,30